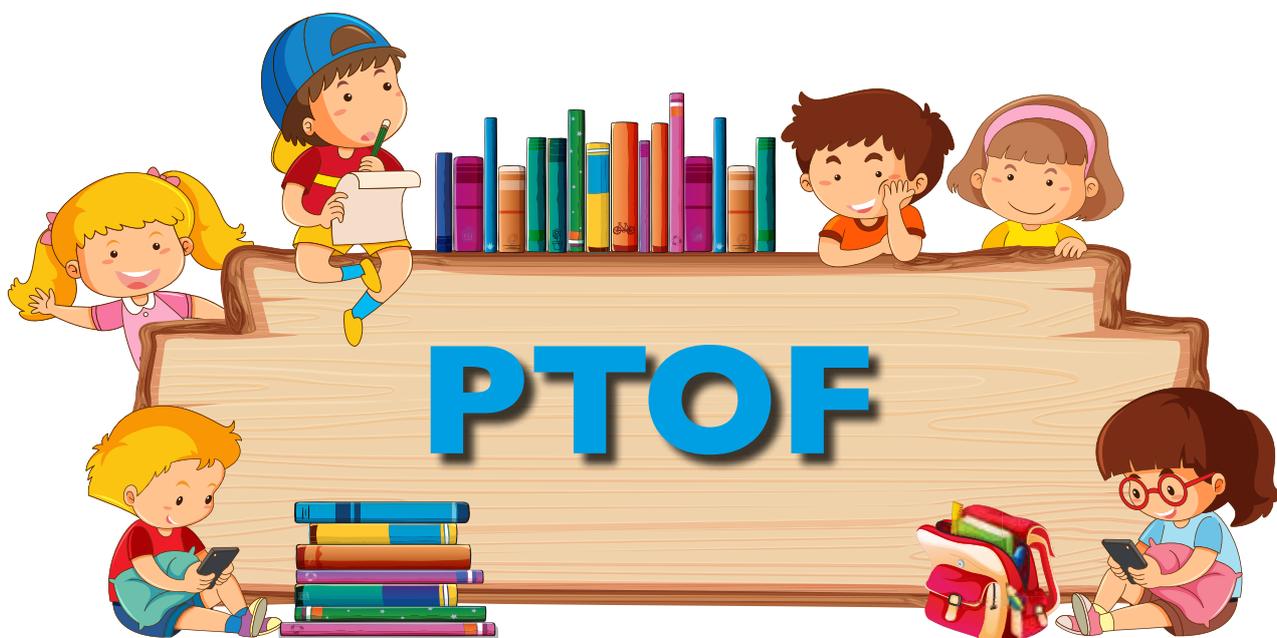


**“Educare non è un secchio da riempire  
ma un fuoco da accendere”**

**William B. Yeats**



**Piano triennale dell'offerta formativa  
2020/21 – 2021/22 – 2022/23**



**PULCINO BALLERINO - Nido e Materna Bilingue**  
Via Santorelli, 15 - 10095 Grugliasco TO  
011.3118006 - [info@pulcinoballerino.it](mailto:info@pulcinoballerino.it)  
Piva 09442980018 - Codice meccanografico Miur TO1A8C500R

# INDICE

---

• PREMESSA	pag. 3
• INTRODUZIONE	pag. 3
• FINALITÀ	pag. 4
• RISORSE DELLA SCUOLA	pag. 5
1. Risorse umane	
2. Risorse finanziarie	
3. Risorse materiali	
• STRUTTURA DELL'ASILO	pag. 6
• AREA EDUCATIVA	pag. 6
• CAMPI D'ESPERIENZA	pag. 7
1. Il sé e l'altro	
2. Il corpo e il movimento	
3. Immagini, suoni e colori	
4. Discorsi e parole	
5. La conoscenza del mondo	
• METODOLOGIE	pag. 14
• CALENDARIO FESTE DELLA SCUOLA	pag. 14
• STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE	pag. 18
• USCITE E VISITE GUIDATE	pag. 18
• I TEMPI DELLA SCUOLA	pag. 18
• ORARIO E CALENDARIO	pag. 18
• ATTIVITÀ INTEGRATIVE	pag. 19
1. Bilinguismo	
2. Progetto Musica	
3. Progetto Psicomotricità	
4. Progetto Continuità	
• EDUCAZIONE CIVICA	pag. 21
• LA VALUTAZIONE	pag. 25
• LA RESPONSABILITÀ DI ESSERE	pag. 26
1. Scuola	
2. Insegnanti	
3. Genitori	
• LE PERSONE CHE COLLABORANO CON NOI	pag. 27

## PREMESSA

---

**Pulcino Ballerino**, ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento fondamentale e coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'Infanzia.

Il documento trae le finalità direttamente dalla Legge n° 107/2015 adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza e tenendo conto delle esigenze dei singoli bambini. Pulcino Ballerino prende spunto dal comma 1 della legge e s'impegna a:

- affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza;
- analizzare i livelli di istruzione e di competenza dei bambini;
- rispettare i tempi e gli stadi di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca e di innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Accoglie i bambini dai 3 anni (vedi regolamento alleg.) fino all'ingresso nella scuola primaria.

Segue le indicazioni nazionali per il curriculum, educa alla valorizzazione della persona e alle diversità sia fisiche che sociali, e al rispetto della multiculturalità al fine di promuovere lo sviluppo integrale del bambino nella sua specificità.

Il piano è elaborato dalle insegnanti con la supervisione della pedagoga dott.ssa Francesca Madriano.

## INTRODUZIONE

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dal il Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dal il Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dalle insegnanti con la collaborazione della Pedagoga sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- presentazione ai genitori nell'assemblea generale;
- pubblicazione sul Sito del nostro centro educativo.

Pulcino Ballerino, in conformità con le indicazioni nazionali e con le altre scuole sul territorio, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro del processo educativo

- didattico, ossia di:
  - vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
  - sentire valorizzata la propria esperienza affettiva- emotiva e le proprie potenzialità;
  - acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
  - apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
  - vedere ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le insegnanti diventino esperte sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel presente Piano dell'Offerta Formativa.

## **FINALITÀ**

---

Pulcino Ballerino accoglie bambini dai tre anni fino all'inserimento nella scuola primaria e si impegna a promuovere la formazione integrale della personalità degli alunni, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi della vita nella comunità civile in cui sono inseriti.

Persegue le finalità illustrate dalle indicazioni nazionali (settembre 2012) per il curriculum di Scuola dell'infanzia e primo ciclo.

Propone di offrire un ambiente sereno, dove la persona possa sviluppare ogni sua potenzialità al fine di stimolare valori umani, morali, sociali e culturali che permettono alla persona un'armonica realizzazione, attraverso:

### **Sviluppo dell'identità**

Lo sviluppo dell'Identità comporta: "vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli".

### **Sviluppo dell'autonomia**

Lo sviluppo dell'autonomia comporta: "avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli".

### **Sviluppo della competenza**

Lo sviluppo della competenza comporta: "giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso o l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

### **Sviluppo della cittadinanza**

Lo sviluppo della cittadinanza porta a: "scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

## RISORSE DELLA SCUOLA

---

### RISORSE UMANE

DIREZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Sig.ra Colapietro Claudia

COORDINATRICE DIDATTICA E PEDAGOGICA

Dott.ssa Francesca Madrigano

### PERSONALE DOCENTE

L'insegnante in servizio per la sezione Infanzia è Francesca FAVA con titolo di Laurea in Scienze della Formazione primaria con un rapporto numerico di 1/14.

Nella struttura sono presenti anche n. 5 Educatrici d'Infanzia che si occupano della parte nido e in caso di necessità in sostituzione nella sezione infanzia.

### PERSONALE NON DOCENTE

- Presta la propria attività in modo autonomo la Magic Teacher Rossella AZZOLA gestendo le ore di inglese svolte in totale immersione linguistica secondo i principi del metodo glottodidattica "Hocus & Lotus" del quale si allega programmazione triennale.
- Due ausiliarie addette alla cucina e alle pulizie dei locali.
- Collaborano n. 2 professionisti per attività extradidattiche in collaborazione con l'insegnante, musicoterapia e psicomotricità.

### I BAMBINI

Provengono da quartieri diversi circostanti e periferici e da contesti socio – culturali eterogenei e portano nell'ambiente scuola vissuti ed esperienze molteplici, variegati, tutte utili ad arricchire l'attività educativa. Operiamo a sezioni aperte, una struttura didattica che consente sia la continuità del rapporto insegnante – bambino – coetanei, nella sezione di appartenenza, che la più ampia interazione fra i bambini di sezioni diverse, oltre ad una specifica attenzione per le esigenze dell'età nel lavoro di gruppo e di laboratorio. Pulcino Ballerino comprendendo due servizi: l'asilo nido (gruppo zero-tre) e la scuola dell'infanzia (gruppo tre-sei) attua un'unica esperienza educativa, in continuità ed integrazione, per mezzo della definizione di progetti complementari, flessibili e dinamici. Un progetto che prevede l'interazione tra i gruppi di bambini, privilegia la crescita intellettuale, lo scambio affettivo e lo spazio per proiezioni crociate nell'incontro di bambini di età diversa. Il progetto valorizza il quotidiano, come condizione in cui si possono realizzare importanti processi educativi, ponendo particolare attenzione alla soddisfazione del bisogno di sicurezza, di identità, di affermazione, di significato di appartenenza e di autonomia.

Il cambiamento insito nei "passaggi", affinché non abbia connotazioni di disorientamento, deve essere accompagnato da situazioni che compensino e supportino il bambino.

Da noi il passaggio va praticamente scomparendo per lasciare spazio ad una serie di attività che vedono coinvolti bambini di età diversa compresa fra 3 mesi e 6 anni, tutto diventa così sufficientemente armonico da rendere interessanti e stimolanti le nuove situazioni.

### RISORSE FINANZIARIE

Pulcino Ballerino ha una gestione totalmente autonoma ed è sostenuto finanziariamente con il pagamento da parte delle famiglie delle rette scolastiche e le quote d'iscrizione annuali.

### RISORSE MATERIALI

Tutte le aule sono attrezzate con arredi a misura di bambino e a norma di sicurezza (tavolini, sedie, armadietti, casellari, panchine, scaffali) materiale didattico strutturato e non, testi narrativi, guide, impianto stereo e altri sussidi necessari allo svolgimento delle attività curricolari come i cartelloni.

La struttura è provvista di pc, stampanti e fotocopiatrici, lettori cd ecc.

## STRUTTURA DELL'ASILO (NIDO E MATERNA)

---

L'Edificio è edificato su 2 piani, per un totale di 550 mq, lontano dal traffico ed immerso nel verde.

Al piano terra troviamo:

- locale accoglienza con n. 48 armadietti sia per la parte Nido che Materna, n. 3 aule, cioè soggiorno Divezzi e relativa aula per la nanna, aula Materna e i rispettivi bagni suddivisi tra zona Materna e zona Nido.
- Servizi igienici per il pubblico.
- Parte di giardino per 600 mq
- Parcheggio interno

Anno di nascita: 2009

## AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

---

La nostra scuola rivolge la massima attenzione alle qualità dell'organizzazione delle attività, degli spazi e dei tempi educativi per assicurare al bambino l'opportunità di ampliare l'orizzonte relazionale e conoscitivo, fare esperienze e riflettere sull'esperienza fatta per capirne il significato ed esprimerlo in forma simbolica, mediante parole e segni adeguati. Poiché la domanda di educazione del bambino può essere soddisfatta solo quando famiglia e scuola cooperano costruttivamente fra loro, in un rapporto di continuità e complementarietà, la nostra scuola intende creare un solido rapporto fra le due agenzie educative, avvalendosi di tutti i mezzi possibili per coinvolgere i genitori nella progettazione educativa (continuità orizzontale). La scuola intende altresì accordarsi in un sistema di rapporti interattivi con le istituzioni ad essa contigue tramite lo scambio di esperienze ed informazioni basate sulle conoscenze progressive collaterali e successive del bambino. Per questo le insegnanti realizzano la continuità verticale sia con le famiglie che con la scuola primaria e il territorio.

La programmazione elaborata dalle insegnanti verterà sullo svolgimento delle attività scolastiche della sezione interconnessa alla attività di intersezione e di laboratorio.

Nelle sezioni eterogenee si intendono privilegiare le attività affettive, emotive, espressivo-linguistiche, di vita pratica e quelli ricorrenti di vita quotidiana, ritenute fondamento e stimolo alle molteplici e successive acquisizioni, conoscenze, abilità e comportamenti. Nelle attività di intersezione, le insegnanti, intendono sollecitare conoscenze, abilità, competenze adeguate all'età ed alle aree di sviluppo specifiche della personalità infantile. Non mancheranno naturalmente le attività di laboratorio, luogo in cui l'esperienza di apprendimento viene integrata mediante l'utilizzo di diverse modalità al fine di rendere il processo di apprendimento completo, personalizzato e adeguato alle esigenze personali.

L'elaborazione e la realizzazione del curriculum costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto per la comunità scolastica, ed è un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Il curriculum si articola attraverso i cinque campi di esperienza

# CAMPI DI ESPERIENZA

## IL SÉ E L'ALTRO

È il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia; è consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri compagni, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure;
- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri compagni;
- pone domande sulle diversità culturali;
- pone domande su ciò che è bene o male e sulla giustizia;
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- è consapevole dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Conoscere il nuovo contesto.	Utilizzare gli spazi e i materiali.	Assumere nuovi ruoli.
Riconoscere persone e i loro ruoli, oggetti e le loro funzioni.	Riconoscere ed esprimere i propri bisogni.	Elaborare forme di partecipazione alle attività.
Ascoltare i vissuti dei compagni.	Esprimere emozioni attraverso linguaggi diversi.	Conoscere elementi culturali del proprio territorio.
Condurre a termine un'attività.	Riconoscere il proprio contesto d'appartenenza.	Rievocare azioni, contesti, persone con cui si ha un legame.
Riconoscere alcune routine della scuola.	Riconoscere e assumere compiti nel gruppo.	Ricostruire la propria storia.
Condividere e rappresentare le regole per giocare a scuola.	Rappresentare le caratteristiche fisiche e comportamentali dei componenti del gruppo/sezione	Utilizzare simboli condivisi.
Rappresentare situazioni tratte dalla quotidianità.	Elaborare il logo identificativo del gruppo/sezione	Confrontare proprie altrui esperienze.
Tenere con cura il proprio materiale.	Rielaborare esperienze di gioco.	Esplicitare modi per superare i conflitti.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Mettere in atto comportamenti di cura verso un animale o un vegetale.	Formalizzare le regole dei giochi inventati.
	Partecipare alla vita quotidiana assumendo ruoli.	Ipotizzare e formulare domande.
		Inventare un dialogo.
		Collegare elementi del Contesto al proprio comportamento

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male; Conosce il proprio corpo e ne esercita le potenzialità relazionali; Riconosce le differenze sessuali;
- Prova a piacere nel movimento e sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo;
- Sviluppa capacità percettive e di orientamento nello spazio;
- Adotta corrette pratiche di igiene e di una sana alimentazione; Conosce le potenzialità comunicative del corpo;
- Prende coscienza del proprio corpo e delle possibilità di movimento

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Conoscere gli altri e riconoscere se stessi attraverso il corpo.	Stabilire relazioni corporee attraverso il contatto con gli altri e gli oggetti.	Narrare di sé con il corpo e la parola.
Sperimentare la possibilità di esprimere se stessi attraverso il libero movimento.	Scoprire le potenzialità espressive e grafico pittoriche del corpo in movimento.	Sviluppare interesse per la storia degli altri.
Sperimentare attraverso il gioco la relazione con gli altri.	Utilizzare il linguaggio non verbale e la drammatizzazione per raccontare storie.	Comunicare con il corpo le proprie emozioni.
Creare con le mani controllando i propri movimenti.	Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento.	Incontrare gli altri attraverso il libero movimento.
Esprimere le emozioni con il corpo.	Cooperare con gli altri nel gioco.	Sperimentare nuove possibilità comunicative con una pluralità di linguaggi.
Comunicare emozioni attraverso il movimento.	Sperimentare la coordinazione oculomanuale attraverso la creazione-costruzione di oggetti.	Costruire relazioni positive con i pari.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Muoversi nello spazio per esplorarlo e conoscerlo.	Riconoscere e rispettare le diversità espressive degli altri.	Potenziare la motricità fine della mano.
	Armonizzare i propri movimenti con quelli degli altri	Condividere esperienze attraverso il contatto corporeo.
		Interagire con gli altri per comunicare il proprio punto di vista.
		Sperimentare la forza comunicativo- espressiva del movimento.
		Provare piacere nell'esplorazione diretta dell'ambiente

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Comunica, esprime emozioni attraverso diverse forme di rappresentazione;
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, a livello individuale e nel lavoro in gruppo.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica anche utilizzando voce, corpo e vari oggetti;
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- Sviluppa il senso estetico che lo avvicina all'arte nella sua più ampia accezione.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Utilizzare simboli per identificarsi.	Associare simboli per identificarsi nello spazio.	Consolidare rapporti di amicizia e di collaborazione.
Percepire l'adulto come fonte di protezione e contenimento.	Sperimentare in maniera creativa materiali e tecniche per la coloritura.	Inventare e usare simboli grafici o cromatici per rappresentare contesti emotivi e di gioco.
Rappresentare espressioni emotive con varie tecniche.	Ricerca e scegliere i materiali necessari per creare rappresentazioni presepiali.	Esercitare l'accuratezza per gli accostamenti cromatici.
Associare colori e forme a espressioni verbali.	Esprimere in modo adeguato i propri sentimenti con il linguaggio cromatico.	Seguire un modello da realizzare secondo modalità e tecniche proposte.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Manipolare materiali plastici per realizzare la figura umana.	Sperimentare con materiali plastici le forme e le loro deformazioni.	Utilizzare i linguaggi espressivi per narrare una storia.
Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.	Utilizzare in maniera creativa i vari materiali.	Impegnarsi progressivamente nel portare a termini le consegne differite nel tempo.
Coordinare la manualità.	Leggere ed eseguire istruzioni iconiche	Riprodurre creativamente simboli pasquali scegliendo i materiali idonei.
Conoscere e denominare i colori primari.		Sperimentare tecniche di coloritura seguendo istruzioni iconiche.
Scoprire i colori secondari		Rappresentare graficamente sequenze di movimenti della figura umana.
		Collaborare nella progettazione e realizzazione del progetto.
		Progettare e realizzare un'idea grafica

## DISCORSI E PAROLE

È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca nel lessico e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza.

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e affina il proprio lessico;
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, discute, chiede spiegazioni e spiega;
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Riconoscere e denominare oggetti e persone della scuola.	Prendere parte alle conversazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti.	Raccontare esperienze vissute in modo comprensibile rispettando l'ordine temporale.
Condividere con i compagni giochi di parole.	Prendere consapevolezza dei suoni prodotti dalla voce.	Riconoscere la sillaba iniziale di parole diverse.
Comprendere una breve storia narrata.	Seguire la narrazione di un testo e coglierne il senso globale.	Individuare il suono iniziale e finale del proprio nome.
Usare il linguaggio per esprimere stati d'animo.	Esplorare e definire l'emozioni vissute dai Personaggi delle storie.	Ascoltare testi di vario genere e coglierne le differenze.
Leggere immagini e descriverle.	Rielaborare esperienze attraverso il dialogo.	Capire come è fatto un libro.
Riconoscere la scrittura dal disegno	Esprimere un messaggio di auguri utilizzando diversi codici linguistici.	Riferire e verbalizzare i propri stati emotivi usando un lessico adeguato.
Sviluppare la simbolizzazione.	Riconoscere la funzione comunicativa della scrittura.	Partecipare al dialogo esprimendo idee e ipotesi.
Individuare parole appropriate al contesto	Interpretare segni e codici	Formulare frasi corrette dal punto di vista semantico e sintattico.
		Sperimentare l'uso di termini linguistici diversi da quelli della propria lingua materna.
		Familiarizzare con la lingua scritta.
		Produrre scritture spontanee.
		Compiere classificazioni di parole su base semantica.
		Ampliare la produzione lessicale.
		Ricordare e rielaborare le esperienze fatte.
		Confrontare impressioni e aspettative

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze.

Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

### TRAGUARDI PER SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- Osserva fenomeni naturali e organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- Coglie le trasformazioni naturali;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi;
- Compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, collocando oggetti nello spazio utilizzando criteri topologici;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze, collocandole nel passato recente o nel futuro;
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute;
- Utilizza simboli per registrare

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Conoscere l'ambiente scolastico.	Riconoscere e diversificare gli spazi dell'ambiente scuola.	Scoprire la funzione delle piante.
Partecipare ad un progetto comune.	Tracciare corrispondenze.	Partecipare ad un progetto comune.
Individuare e distinguere dimensioni grande/piccolo.	Cogliere le caratteristiche di un ambiente naturale.	Registrare dati e metterli a confronto.
Raggruppare in base al colore.	Registrare conoscenze.	Raggruppare per contare.
Stabilire relazioni temporali prima- dopo.	Definire il concetto di insieme.	Compiere esperimenti e ricerche.
Individuare nell'ambiente aspetti stagionali.	Sperimentare osservazioni di tipo scientifico.	Simbolizzare le conoscenze.
Orientarsi nello spazio noto usando gli indicatori dentro - fuori.	Organizzare uno spazio circoscritto con oggetti o segni grafici.	Individuare attributi comuni per costruire insiemi.
Individuare quantità tanto - poco niente/nessuna.	Individuare quantità numeriche.	Tracciare relazioni.
Utilizzare i descrittori spaziali aperto - chiuso.	Riconoscere comportamenti di adattamento degli animali.	Usare simboli per registrare.
Riconoscere e nominare animali.	Individuare appartenenze.	Individuare corrispondenze numeriche.
Costruire sequenze temporali giorno - notte.	Associare quantità simbolo.	Usare gli indicatori primo-ultimo.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Riconoscere le quantità numeriche 1,2,3.	Compiere associazioni-corrispondenze nella giornata alimentare (pranzo - cena).	Cogliere la ciclicità di eventi.
Confrontare per cogliere differenze.	Ricostruire sequenze temporali.	Individuare raggruppamenti equipotenti.
Usare i descrittori morbido/ruvido/dolce/salato.	Usare simboli numerici.	Riconoscere caratteristiche fisiche degli oggetti.
Discriminare forme e dimensioni grande/piccolo.	Riconoscere e produrre forme.	Usare simboli per tracciare percorsi.
Associare movimento e quantità per contare.	Confrontare per cogliere differenze.	Scoprire le parti di un fiore.
Orientarsi usando gli indicatori	Classificare in base a due attributi.	Completare serie numeriche.
	Confrontare quantità usando indicatori “di più”, “di meno”, “uguale”.	Formalizzare graficamente le conoscenze.
	Ordinare dal più piccolo al più grande.	Cogliere la trasformazione del latte in altri prodotti.
	Riprodurre graficamente animali...	Classificare in base a due attributi.
		Associare quantità - simbolo numerico.
		Risolvere problemi di aritmetica.
		Raccogliere informazioni e dati.
		Riconoscere animali in pericolo di estinzione.
		Ordinare in ordine crescente/decrescente.

Gli obiettivi educativo - didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

## METODOLOGIE

---

Le metodologie che ogni insegnante adotta nel proprio lavoro con i bambini sono:

- Valorizzazione in ogni Unità di Apprendimento del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, tramite il quale il bambino può fare, esplorare, conoscere;
- Valorizzazione e riorganizzazione delle esperienze produzioni;
- Valorizzazione del metodo della ricerca – azione;
- Personalizzazione e cooperazione.

L'insegnante è impegnata soprattutto nella creazione di un clima rassicurante di attenzione alla relazione e in un'attenta azione di regia. In sezione viene lasciato molto spazio all'espressione dei bambini, in modo che gli scambi verbali e non verbali tra coetanei, con la guida, quando necessaria, dell'insegnante, siano utili alla condivisione di esperienze e alla costruzione di significati.

L'insegnante inoltre adatta lo stile comunicativo ad ogni situazione dimostrandosi, in generale, sensibile al contesto e flessibile per poter cogliere gli stimoli provenienti dai bambini. Considerata la presenza in sezione di alunni stranieri, l'insegnante avrà cura di comunicare con i bambini accompagnando sempre il linguaggio verbale a quello iconico e/o gestuale.

Nella Scuola dell'Infanzia si conferirà significato alle esperienze dei bambini attraverso il fare e l'agire, il gioco nelle sue molteplici forme, lo spazio relazionale, la strutturazione duttile e funzionale degli ambienti scolastici, la flessibilità dei tempi, la cultura della comunicazione, l'attenzione a non separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi o corporei, l'organizzazione dei gruppi.

Attraverso varie attività si offrirà ai bambini l'opportunità di giocare con il corpo, con le parole con le forme, con i colori, con gli oggetti.

Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il gioco, per far scoprire e comprendere la realtà circostante. Pur confermando la validità della sezione come punto di riferimento che dà al bambino stabilità, sicurezza e serenità, si programmeranno attività di intersezione e laboratori per favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità e competenze, per offrire maggiori stimoli e una più forte motivazione per arricchire le occasioni di relazione e scambi tra docenti e tra bambini.

## CALENDARIO DELLE FESTE NELLA SCUOLA

---

OTTOBRE: festa dei nonni

DICEMBRE: Natale

FEBBRAIO: festa di Carnevale

MARZO: festa del papà

APRILE: Pasqua

MAGGIO: festa della mamma

GIUGNO: festa di fine anno scolastico

**LE FESTE DEDICATE ALLA FAMIGLIA** sono: la festa dei nonni, del papà, e della mamma.

Esse rappresentano una tappa importante per aiutare i bambini a riflettere sui loro aspetti più profondi.

Lo sviluppo emotivo del bambino è fondamentale nel processo di crescita e passa attraverso l'elaborazione dei sentimenti profondi e alla loro espressione per mezzo di immagini e parole. Stimoliamo nei bambini la riflessione sugli affetti

familiari proponendo racconti, filastrocche e tante attività creative, poi li invitiamo a creare per i familiari dei piccoli doni a cui riversare tutto l'affetto racchiuso nei loro cuoricini.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

### **IL SÉ E L'ALTRO**

- Riflette sugli affetti familiari;
- Vive con serenità il clima delle feste;
- Partecipa attivamente alla progettazione e alla realizzazione di feste dedicate ai familiari.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Esercita le potenzialità espressive del corpo;
- Esplora, vive e percorre lo spazio.

### **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

- Comunica emozioni attraverso il linguaggio pittorico;
- Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività;
- Crea doni per comunicare l'affetto ai propri familiari.

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti;
- Memorizza e recita brevi filastrocche.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Riflette e discute sul significato delle feste legate alla famiglia;
- Conosce le tradizioni legate alla festa della mamma e del papà;
- Scopre e conosce i simboli legati alle feste della famiglia.

**IL NATALE** è la festa più attesa dai bambini che si entusiasmano nel vedere il paese che si accende di luci e si riempie di addobbi. Essi attendono con ansia i loro doni e spesso, si concentrano come molti adulti, soltanto sull'aspetto consumistico di questa festività, dimenticando di riflettere sui significati più profondi. È essenziale invece che gli insegnanti, attraverso racconti, conversazioni, giochi e tante attività guidino i bambini nella scoperta del messaggio più vero del Natale e dello spirito d'amore universale che porta con sé.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

### **IL SÉ E L'ALTRO**

- Comprende i segni, i significati, e i veri valori della festa di Natale;
- Vive il Natale in un clima di gioia e serenità;
- Lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Affina la coordinazione oculo-manuale;
- Esplora, vive e percorre lo spazio.

### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- Comunica emozioni attraverso il linguaggio pittorico;
- Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività;
- Crea piccoli doni per dimostrare l'affetto a familiari e amici.

## I DISCORSI E LE PAROLE

- Verbalizza esperienze ed emozioni;
- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti;
- Comprende narrazioni e memorizza brevi poesie.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Riflette e discute, formulando ipotesi e spiegazioni, sul significato del Natale;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze.

**IL CARNEVALE** è la festa più allegra dell'anno e una delle più caratteristiche della tradizione italiana. La scuola è un ambiente particolarmente adatto per far vivere questo periodo ai bambini che potranno, in un contesto gioioso, sviluppare la fantasia e la creatività attraverso la realizzazione di addobbi, decorazioni, maschere e costumi. Durante il Carnevale sono privilegiati i giochi simbolici e di finzione che consentono al bambino di superare il proprio punto di vista, immedesimandosi in ruoli differenti. Tali giochi hanno una grande utilità sul piano relazionale e comunicativo, poiché favoriscono la comprensione e l'accettazione della diversità. Indossare una maschera consente, inoltre, di esprimere aspetti caratteriali più istintuali e veri, che trovano sfogo appunto durante l'anticonvenzionale periodo di Carnevale.

## TRAGUARDI DI SVILUPPO

### IL SÉ E L'ALTRO

- Vive in modo positivo la festa di Carnevale;
- Sta bene a scuola, scherzando e divertendosi nel rispetto delle regole;
- Lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Esercita le potenzialità espressive del corpo;
- Si immedesima, attraverso la mimica del corpo, in personaggi differenti;
- Esprime la gioia attraverso il movimento.

### IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunica emozioni attraverso il linguaggio pittorico;
- Esplora il materiale a disposizione e lo utilizza con creatività.

## I DISCORSI E LE PAROLE

- Verbalizza esperienze ed emozioni;
- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti;
- Memorizza e recita brevi filastrocche.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conosce le tradizioni legate alla festa di Carnevale;
- Riflette e discute sul significato del Carnevale.

Non è facile per i bambini cogliere il significato profondo della **PASQUA**, celebrazione della resurrezione di Gesù, dunque sarà opportuno associare un concetto tanto importante ad immagini ben conosciute e semplificative, come quelle della rinascita della natura in primavera e presenta due dei principali simboli di questa festività, l'uovo e il pulcino che celebrano appunto la nascita della vita. I bambini potranno percepire il messaggio di pace e di speranza che la Pasqua porta con sé attraverso le numerose attività creative, ispirate proprio ai simboli di questa festività, e potranno celebrare l'amicizia e la fratellanza collaborando con i compagni in un clima di serenità e di gioia.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

### **IL SÉ E L'ALTRO**

- Vive con serenità il clima delle feste;
- Riflette sui concetti di pace e fratellanza;
- Collabora positivamente con i compagni.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Esercita le potenzialità espressive del corpo;
- Sviluppa la coordinazione oculo-manuale;
- Acquisisce destrezza in giochi di abilità.

### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività;
- Realizza quadri e manufatti artistici ispirati ai simboli pasquali.

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Comunica con un linguaggio appropriato emozioni e sentimenti,
- Memorizza e recita brevi filastrocche sulla Pasqua.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Riflette e discute sul significato profondo della Pasqua;
- Conosce i simboli della Pasqua;
- Osserva la rinascita della natura in primavera;
- Quantifica elementi.

### **ATTIVITÀ**

- Racconti;
- Conversazioni guidate;
- Poesie e filastrocche;
- Canzoni;
- Attività manipolative;
- Attività pittoriche;
- Giochi motori.

## STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

---

La metodologia si basa essenzialmente su:

- Tecniche laboratoriali;
- Il lavoro individuale, in grande e in piccolo gruppo per la valorizzazione delle competenze e delle abilità individuali e dell'intero gruppo di lavoro;
- La regia educativa.

## USCITE E VISITE GUIDATE

---

Nella nostra scuola dell'infanzia si organizzano uscite didattiche in base al tipo di programmazione che si porta avanti durante l'anno scolastico. Si tratta di attività che integrano la normale attività didattica e favoriscono la socializzazione e l'apprendimento attraverso esperienze dirette.

## I TEMPI DELLA SCUOLA

---

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico formativo dei bambini.

### GIORNATA TIPO:

7.30 - 9.30	Ingresso e gioco libero
9.30 - 11.20	Svolgimento delle unità di apprendimento e laboratori, svolti sia in italiano che in inglese a giorni alterni.
11.20 - 11.30	Preparazione al pranzo
11.30 - 12.30	Pranzo
12.30 - 12.45	Sala igienica per lavaggio denti e pipì prima della nanna
12.45 - 13.15	Attività di lettura e relax prima di nanna
13.15 - 15.30	Riposo per i piccini, continuità delle attività didattiche e dei laboratori.
15.30	Merenda
16.00 - 18.30	Uscita

## ORARIO E CALENDARIO

---

La nostra scuola osserva il seguente orario: apertura 7:30 e chiusura 18.30 dal lunedì al venerdì.

Aperto da settembre a fine luglio. Agosto chiuso.

Il primo giorno di apertura è riservato ai bambini che frequentavano già nell'anno scolastico precedente. Durante le festività Natalizie la chiusura è prevista sempre nel periodo compreso tra la vigilia di Natale e il Capodanno. Le festività Pasquali comprenderanno sempre il venerdì precedente la Santa Pasqua e il Martedì successivo alla Pasquetta.

L'ingresso alla scuola è consentito dalle ore 7.30 alle ore 9.30 il pomeriggio l'uscita dalle 16,15 alle 18,30. In caso di ritardo sull'orario di uscita i genitori si accolleranno le spese del personale, qualora questi inconvenienti dovessero ripetersi.

Verranno rispettate le ordinanze del Sindaco e del Prefetto emanate per motivi di ordine pubblica.

Con l'inizio dell'anno scolastico il calendario di chiusura verrà esposto in bacheca e consegnato a tutti i genitori. Ogni sospensione dell'attività non prevista dal calendario verrà comunicata all'utenza con almeno 3 giorni di anticipo.

# ATTIVITÀ INTEGRATIVE

---

## BILINGUISMO

*Inglese? Un gioco da bambini!*

“Immaginate come sarebbe meraviglioso se noi fossimo capaci di mantenere la prodigiosa abilità del bambino il quale, mentre è intento a vivere gioiosamente, saltando e giocando, è capace di imparare una lingua con tutte le sue complicazioni grammaticali. Che meraviglia sarebbe se tutto il sapere entrasse nella nostra mente semplicemente vivendo, senza richiedere sforzo maggiore di quello che ci costi respirare o nutrirci.”

### **Maria Montessori, L'autoeducazione**

Come dimostrano le recenti ricerche sul funzionamento del nostro cervello, quando si tratta di apprendere una nuova lingua, quanto prima si inizia e meglio è. Abbiamo, infatti, una finestra di apprendimento ottimale per la pronuncia di una nuova lingua che va dalla nascita agli 8 anni circa. È durante questo periodo che imparare una lingua, anche se molto diversa dalla nostra, ci risulta facile e porta a risultati eccellenti.

L'obiettivo di questo progetto è quello di ricreare il più possibile, all'interno del contesto scolastico, le condizioni ottimali per l'acquisizione di una nuova lingua, approfittando del tanto tempo che i nostri piccoli passano al Nido e della loro freschezza ed elasticità mentale.

### **La metodologia: il Format Narrativo di Traute Taeschner**

Per raggiungere i nostri obiettivi ci avvaliamo di una metodologia innovativa: “Il Format Narrativo”. Questo metodo verificato sperimentalmente, elaborato dalla Prof.ssa Taeschner della “Sapienza” Università di Roma, è stato portato avanti con successo in più di 120 scuole tra Infanzia e Primarie (italiane e straniere).

A differenza di altri metodi, questo “modello d'insegnamento delle lingue”, nasce dalla psicolinguistica, e non dalla linguistica, prende cioè in considerazione il processo naturale di acquisizione della prima lingua, evidenziandone il contesto affettivo e relazionale. È per questo che produce risultati positivi in ogni periodo della vita, anche con gli adulti.

I materiali didattici creati per l'applicazione di questo modello, sono “**Le Avventure di Hocus&Lotus**”. I nostri due Dinocroc (piccoli personaggi metà dinosauri e metà coccodrilli) vivono fantastiche avventure in un parco, che si rifanno alle esperienze di vita tipiche dell'infanzia.

Le vicissitudini dei Dinocroc sono vissute in classe con la **Magic Teacher** in un teatro mimico-gestuale, che permette che il significato delle parole e delle frasi sia appreso attraverso un lavoro attivo, ove l'azione scenica dà senso al suono delle parole e la nuova lingua diventa concretamente lingua veicolare. Le stesse avventure sono trasformate in allegre canzoni (CD e libretto con i testi), in divertentissimi cartoni animati, e in colorati e libri illustrati con chiarezza.

Le storie e il cartone animato sono stati creati in modo da piacere ai bambini, grazie a una sequenza di eventi chiara e comprensibile, capace di coinvolgere i bambini e di aiutarli nella codifica e nella memorizzazione delle nuove parole. Attualmente sono circa 300.000 i bambini che nel mondo hanno imparato le lingue con Hocus&Lotus!

Un elemento portante del metodo educativo Hocus & Lotus, da noi utilizzato, è rappresentato dall'apprendimento della lingua straniera in un'età particolarmente fertile, come per l'acquisizione di nuove conoscenze.

Già prima di saper parlare, i bambini sono molto attenti a come vengono pronunciate le parole e tendono ad imitare ciò che fa l'adulto. Per rendere piacevole e facile l'apprendimento della seconda lingua si utilizza soprattutto la condivisione di momenti della quotidianità, come i saluti, il pranzo, la merenda, il cambio, l'igiene e la nanna, associando la parola all'azione.

Di fondamentale importanza per i bambini, soprattutto quando iniziano l'approccio con la seconda lingua, è la distinzione tra i due idiomi attraverso degli strumenti che facciano capire loro quando si sta passando dall'italiano all'altra lingua, finché il passaggio non diventa automatico.

La lingua straniera rappresenta uno strumento di comunicazione e, come avviene per l'italiano, dischiude la mente del bambino a una realtà nuova e stimolante e ne favorisce l'enorme desiderio di conoscenza tipico dei suoi primi anni di vita.

### **PROGETTO MUSICA**

L'ambito sonoro musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro.”

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:  
favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore. Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.

Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale. Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni. Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.

Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

### **PROGETTO PSICOMOTRICITÀ**

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri.

### **PROGETTO CONTINUITÀ**

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

Come è noto, la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3, ha previsto che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, fossero definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia.

### IL QUADRO NORMATIVO

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Pulcino Ballerino affronterà queste tre importanti tematiche con vari progetti, laboratori e didattica adatta all'età dei nostri bambini.

## **I. COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **PREMESSA**

Nella nostra scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, l'articolo 4 del testo di legge, infatti, prevede che gli studenti debbano avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'essere "cittadino" e vivere in una "società organizzata", fa parte dell'esperienza scolastica quotidiana dei bambini, ma l'introduzione dell'educazione civica mira a far cogliere loro all'interno della quotidianità, momenti di vita sociale con regole che non sono solo quelle dell'insegnante, ma sono universali.

### **OBIETTIVI**

Sviluppare il senso dell'identità personale ed essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.

Conoscere la propria storia personale e familiare per sviluppare un senso di appartenenza

Stabilire con gli altri rapporti basati sul rispetto, nella consapevolezza che esistono delle differenze personali

Conoscere alcuni concetti fondamentali della Costituzione quali: diritto e dovere, pace, uguaglianza, diritto all'istruzione, rispetto per il patrimonio, diritto alla vita, al nome, alla salute e al lavoro.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **PREMESSA**

L'imprinting che si riceve nei primi anni di vita e soprattutto in quelli della Scuola dell'Infanzia è fondamentale per lo sviluppo armonico della personalità. Trasmettendo a questa età i principi fondamentali di una corretta educazione ambientale per uno SVILUPPO SOSTENIBILE, avremo formato

dei cittadini consapevoli, in grado di badare a loro stessi e al Pianeta. La conoscenza e l'esperienza diretta siano le basi per infondere nelle nuove generazioni l'amore e il rispetto per la Natura. **L'educazione ambientale a scuola** è fondamentale per aprire una finestra sul proprio futuro e considerare il mondo come la propria casa. Come tale, il pianeta deve essere accogliente, pulito, garantire aria salubre e condizioni ideali per viverci. Avere rispetto della terra, delle sue specie animali e vegetali, dei suoi fenomeni che si manifestano nel tempo significa anche conoscerla a fondo, sapere ciò di cui ha bisogno ed adottare modelli di comportamento volti a soddisfare le sue esigenze che, poi, in fondo sono anche le nostre. L'educazione ambientale a scuola è determinante per l'avvio di un percorso di crescita personale che guidi i bambini verso la propria autonomia e la propria indipendenza e, quindi, allo sviluppo della capacità critica, indispensabile per rendere loro consapevoli delle proprie scelte e protagonisti della propria esistenza.

I nostri laboratori sono fondamentali, per tentare di raggiungere l'obiettivo prioritario di coinvolgere e sensibilizzare i più piccoli all'importanza del rispetto e della tutela dello stato di salute del mondo. Accanto ai dati di fatto che si rilevano mediante i risultati – in gran parte catastrofici – ai quali siamo pervenuti fino ad oggi, l'educazione ambientale dovrebbe essere un importante strumento sul quale far viaggiare e diffondere determinati messaggi volti a sensibilizzare le coscienze e a rendere consapevoli – anche i più piccoli – del fatto che ciò che ci circonda merita rispetto e che, affinché qualcosa cambi davvero, sarà necessario agire tutti insieme e condividere determinati principi.

Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, differenza tra energie rinnovabili e non rinnovabili, evitare gli sprechi, ottimizzare la raccolta differenziata: queste sono solo alcune delle tematiche principali che verranno trattate per la formazione dei più piccoli.

Chiaramente, il tutto sarà programmato, organizzato e realizzato tenendo conto dell'età dei bambini e, ovviamente, prevederà la valorizzazione dell'aspetto ludico come base indiscutibile dalla quale partire per favorire l'apprendimento.

**Imparare divertendosi:** questa è la garanzia che diamo ai nostri bimbi. E' solo attraverso la spensieratezza e la serenità alle quali si può tendere favorendo il divertimento che i bambini si sentiranno liberi di essere loro stessi e questo determinerà l'interiorizzazione degli insegnamenti. I temi che possono essere trattati sono davvero tanti: tra quelli su cui fare maggiore leva ci sono l'importanza dell'eco sostenibilità che sarà determinate per il futuro, le risorse e la loro distinzione tra quelle rinnovabili e non rinnovabili, le pratiche di sensibilizzazione al processo definito "plastic free", la green economy, l'insegnamento del valore che può assumere il riciclo e tante altre ancora.

## **OBIETTIVI**

Trasformare i bambini in cittadini consapevoli e responsabili e condurre loro verso un futuro in cui partecipare attivamente alla vita della società, anche in virtù della tutela del nostro pianeta.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE**

### **PREMESSA**

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali, ma proprio per questo motivo non si può rinunciare a diffondere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete. In una scuola orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, accanto ad altri decisamente più recenti come LIM, computer, tablet, smartphone; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove oltre ai libri, tradizionalmente presenti in classe, è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: CD/DVD, LIM, e-book, PC, tablet, smartphone...si ha accesso, grazie a Internet ai motori di ricerca,

a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo, a piattaforme social (Facebook, Instagram), software web based (Google apps, Office365, molteplici app didattiche), strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi) sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing e produzione collaborativa di testi, video, immagini, link. Gli alunni di oggi, i cosiddetti “nativi digitali” sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L’approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia) :tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l’uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l’aspetto dell’inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l’innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l’alunno diventa consapevole del proprio ruolo di “cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L’aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché “La scuola digitale non è un’altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell’innovazione della scuola” (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

## **OBIETTIVI**

Al termine della Scuola dell’INFANZIA-Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali. Dimostra interesse per giochi multimediali , si avvicina con macchine e strumenti tecnologici, sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media, esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL’INFANZIA -Alunni sezione 5 anni:**

Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e/o tablet e le loro funzioni: tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell’invio Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer . Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli . Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer . Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici. Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint). Ricomporre un’immagine virtuale, per trascinamento delle varie parti costitutive. Conoscere e utilizzare gli strumenti per “ritagliare” immagini. Registrare e collegare audio a immagini e oggetti. Lettura di una storia e rappresentazione grafica da parte dei bambini su sfondo colorato. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

## LA VALUTAZIONE

---

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

Le insegnanti cercano di individuare il “cammino” fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l’alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l’osservazione diretta
- le osservazioni sistematiche.

### **LA DOCUMENTAZIONE**

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

#### **IL QUADERNO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Il percorso svolto e le attività sono documentati dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

#### **FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI**

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell’alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

#### **LA VALUTAZIONE DEI GENITORI**

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

#### **ASSEMBLEE DEI GENITORI**

È una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori.

#### **COLLOQUI CON LE INSEGNANTI**

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell’incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica.

Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

Le date delle assemblee saranno comunicate in itinere.

## LA RESPONSABILITÀ DI ESSERE...

---

### ...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastiche opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

### ...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione, valutazione e condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

### ...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.

A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto

interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.

Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.

Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo - didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante;
- al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in classe;
- far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti;

## LE PERSONE CHE COLLABORANO CON NOI

---

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

**LA FAMIGLIA:** ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E TITOLARE:** si occupa di tutta la parte amministrativa, gestionale, burocratica, cura i rapporti con i dipendenti, le famiglie e tutti gli enti di vigilanza. Coordina e gestisce tutti i collaboratori esterni.

**IL COORDINATORE DIDATTICO DELLA SCUOLA:**  
coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo, si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale.

**LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:** è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura dei rapporti con il personale.

**IL PERSONALE AUSILIARIO:** collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

**COLLABORATORI ESTERNI:** Inglese – Musicoterapia - Psicomotricità.

**COORDINATORE DIDATTICO PEDAGOGICO** riceve su appuntamento.

---

Il presente PTOF viene illustrato, nelle sue linee generali, ai genitori degli alunni della scuola. Di norma prima delle iscrizioni, viene presentato, mediante assemblea, ai genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno e ai genitori dei bimbi iscritti all'ultimo anno del nido.

Grugliasco, 01/09/2020  
Pulcino Ballerino sas  
di Claudia Colapietro & C.